

Tutti in coda sulla "tangenziale d'inferno"

I lavori di rifacimento dell'asfalto mandano in tilt la circolazione. Anas corre ai ripari: interventi al via dalle 9.30

Chiamatela pure "tangenziale d'inferno", parafrasando la celebre "Highway to Hell" degli AC/DC. Perché in questi giorni attraversare la tangenziale di Salerno è diventata un'autentica odissea per migliaia di automobilisti. I cantieri per la ripavimentazione, attivati contemporaneamente in direzione Nord e Sud, hanno infatti provocato restringimenti di carreggiata e rallentamenti che, nelle ore di punta, hanno mandato in tilt l'intero sistema - fragile - della mobilità cittadina. I disagi, già evidenti da alcuni giorni, hanno raggiunto l'apice nelle ultime ore. Sin dal primo mattino di ieri, infatti, la presenza di operai e mezzi in azione nel tratto compreso tra Fratte e Pontecagnano ha paralizzato non solo l'arteria a scorrimento veloce, ma anche la viabilità ordinaria, con ripercussioni a catena in diversi quartieri del capoluogo e nei comuni limitrofi. Intorno alle 9, per raggiungere la zona orientale partendo da Baronissi, un automobilista ha impiegato quasi 50 minuti. «Facevo prima ad andare a piedi», ha commentato con amara ironia, dando voce alla frustrazione di tanti pendolari. Una situazione che è andata via via migliorando nel corso di una giornata in cui, in ogni caso, in alcuni tratti si sono registrati continui rallentamenti: è il caso, ad esempio, della parte della tangenziale - in direzione Sud - fra l'uscita del rione Petrosino e quella di Torrione/Sala Abbagnano in cui si percorre la galleria del Masso della Signora a marce decisamente ridotte.

Le proteste hanno spinto Anas, che gestisce la tangenziale, a rivedere l'organizzazione del cantiere. Da oggi i lavori si svolgeranno sempre



Giornata di disagi e rallentamenti sulla tangenziale di Salerno. Anas cambia gli orari dei lavori



in orario diurno ma con inizio posticipato alle 9.30, e non più alle 7, per alleggerire l'impatto nelle prime ore del mattino, quando il traffico è più intenso per l'ingresso nelle scuole cittadine e per gli spostamenti verso i campus universitari di Baronissi e Fi-

sciano. L'intervento riguarda il rifacimento completo della pavimentazione e il rinnovamento della segnaletica orizzontale lungo la carreggiata in direzione Pontecagnano. L'investimento complessivo ammonta a circa 1 milione e 400 mila euro. Le attività si

svolgeranno dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 9.30 e le 18, con conclusione prevista entro il 6 marzo. Non solo. Per due notti, dalle 22 alle 6 del mattino successivo, è prevista la chiusura totale del tratto terminale a Pontecagnano, in corrispondenza del collegamento con l'A2 Autostrada del Mediterraneo, che sarà interdetto in entrambe le direzioni così da permettere un completamento più rapido dei lavori previsti. Se da un lato l'intervento punta a migliorare sicurezza e qualità della percorrenza, dall'altro l'impatto sulla circolazione resta pesante. E mentre gli automobilisti contano i minuti persi in coda, l'auspicio è che il sacrificio di queste settimane possa tradursi presto in una viabilità più efficiente e sicura per tutti. (al.ma.)

RIPRODUZIONE A SOSTA

L'INIZIATIVA DI CONFAGRICOLTURA

Professionisti "Dop economy" Start del corso di formazione



La presentazione della nuova iniziativa di Confagricoltura Salerno

Parte la selezione del primo corso di perfezionamento per laureati in "Valorizzazione e gestione dei Consorzi di tutela di Dop, Igp e Stg" che, su input di Confagricoltura Salerno, si terrà all'Università di Salerno. Obiettivo del corso è la formazione di professionisti con competenze specifiche nel campo della Dop economy, formando i futuri direttori dei consorzi di tutela. Professionisti che dovranno essere in grado di associare i produttori, promuovere la certificazione annuale delle produzioni, trovare nuovi sbocchi di mercato, promuovere azioni di marketing, tutelare il marchio, presentare progetti per cogliere le opportunità di finanziamento previste dalle normative europee, nazionali e regionali. A illustrare il corso, ieri mattina, sono stati Antonio Costantino, presidente di Confagricoltura Salerno, Paolo Conte, presidente del Gal Parthenope, Gianfranco Macri,

direttore del Dipartimento di Scienze politiche e della comunicazione dell'ateneo salernitano, Massimiliano Bencardino, direttore del corso formativo dedicato alla Dop economy e alla valorizzazione dell'agroalimentare di qualità nel Mezzogiorno, il docente universitario Alfonso Conte e Tommaso Romano, presidente di AssolG. «In questi anni - ha spiegato Costantino, - abbiamo lavorato molto per costituire i consorzi di tutela di prodotti Dop e Igp. E stata realizzata anche un'associazione che li riunisce, l'AssolG, che ha chiesto e ottenuto finanziamenti europei e regionali per la valorizzazione sui mercati nazionali ed esteri delle produzioni. Investire in un corso di specializzazione sulla gestione dei Consorzi di tutela Dop e Igp significa rafforzare una precisa scelta: mettere la qualità certificata al centro delle strategie di sviluppo».

RIPRODUZIONE A SOSTA